



No a follow-up sistematico in poliposi distale colon

Data 03 marzo 2005
Categoria gastroenterologia

Nei soggetti con polipi distali del colon il rischio di sviluppare una neoplasia prossimale sembra non essere così elevato da giustificare un follow-up sistematico.

Questa revisione sistematica della letteratura si proponeva di valutare il rischio di sviluppo di neoplasia colica prossimale in soggetti con polipi iperplastici distali del colon-retto. La prevalenza di neoplasia prossimale e di neoplasia prossimale avanzata, in questi pazienti, è risultata essere, rispettivamente, del 26,0% e del 4,4%. Il rischio di sviluppare una neoplasia prossimale in chi ha dei polipi distali, rispetto a chi non ha polipi, è dell'1,81% (95%CI 1,20-2,73). Tuttavia se si tiene conto solo degli studi di buona qualità metodologica questo aumento del rischio scompare. Gli autori hanno stabilito anche che il rischio di neoplasia prossimale del colon in chi ha dei polipi iperplastici distali è inferiore del 31% rispetto a chi ha degli adenomi distale (RR 0.69; 95%CI 0.60-0.80).

Fonte: Arch Intern Med. 2005 Feb 28; 165:382-390.

Commento di Renato Rossi

Le linee guida generalmente non consigliano di sottoporre a follow-up endoscopico i soggetti con polipi iperplastici del colon distale in quanto si ritiene che la loro potenzialità evolutiva maligna sia scarsa. Tuttavia è possibile che questi pazienti abbiano un aumentato rischio di sviluppare una neoplasia colica prossimale rispetto a chi non ha polipi. Questa revisione della letteratura non è riuscita a dirimere con chiarezza la questione perché dimostra che forse questo rischio esiste, ma le prove sono dubbie in quanto l'aumento non è stato riscontrato negli studi di buona qualità. È stato invece confermato che i polipi iperplastici comportano un rischio di tumore del colon decisamente inferiore rispetto agli adenomi. La scoperta di polipi iperplastici distali non dovrebbe quindi automaticamente spingere il medico a consigliare un follow-up endoscopico, anche se forse un controllo colonoscopico a distanza di 5-7 anni potrebbe essere giustificato.